

Bando “*SPIDY: Speed up your business 2026*”

Bando per MPMI e Startup / PMI innovative

Sommario

ART. 1 – FINALITA’	P. 2
ART. 2 – DOTAZIONE FINANZIARIA	P. 2
ART. 3 – SOGGETTI BENEFICIARI	P. 3
ART. 4 – CARATTERISTICHE DELL’AGEVOLAZIONE	P. 6
ART. 5 – AMBITO DI INTERVENTO	P. 8
ART. 6 – SPESE AGEVOLABILI: TIPOLOGIA, INTENSITA’ E DECORRENZA	P. 8
ART. 7 - FORNITORI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE	P. 9
ART. 8 - NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO	P. 10
ART. 9 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	P. 11
ART. 10 – ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E AMMISSIONE AL CONTRIBUTO	P. 16
ART. 11 – OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE	P. 18
ART. 12 – RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	P. 20
ART. 13 – DECADENZA, REVOCA E SANZIONI	P. 24
ART. 14 – RINUNCIA	P. 25
ART. 15 – COMUNICAZIONI	P. 25
ART. 16 – MONITORAGGIO DEI RISULTATI	P. 26
ART. 17 – ISPEZIONI E CONTROLLI	P. 26
ART. 18 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	P. 26
ART. 19 – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	P. 26
ART. 20 – RIEPILOGO DELLE TEMPISTICHE	P. 28
ART. 21 – CONTATTI	P. 28

Art. 1 - Finalità

Nell'ambito del macro obiettivo di contribuire alla realizzazione di un ecosistema dell'innovazione funzionale ad uno sviluppo competitivo e sostenibile, Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi (di seguito Camera di commercio) promuove il Bando “*Spidy: Speed up your business 2026*” (approvato con D.G. n. 43 del 27/04/2026) volto a favorire l'innovazione delle MPMI del territorio di riferimento mediante l'implementazione di nuove soluzioni proposte da Startup e PMI innovative italiane.

Nello specifico, il Bando mira a incentivare l'adozione di tecnologie avanzate, strumenti digitali e soluzioni innovative per rispondere efficacemente ai bisogni di innovazione delle Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) del territorio, in una logica di collaborazione e *open innovation* con le Start up e PMI innovative finalizzata all'integrazione delle soluzioni/beni/servizi da esse proposti. L'iniziativa pone particolare enfasi sui progetti e percorsi di co-innovazione, promuovendo un dialogo costante e fruttuoso tra le MPMI e le imprese innovative al fine di realizzare nuove soluzioni che rispondano alle sfide e alle necessità concrete delle imprese locali e in questo modo generare un circolo virtuoso e positivo capace di generare una crescita del sistema imprenditoriale in termini di innovazione, produttività e competitività.

Art. 2 - Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per questa iniziativa dalla Camera di commercio per l'anno 2026 è di € **700.000,00**

La Camera di commercio si riserva la facoltà di:

- riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili;
- chiudere il Bando in caso di esaurimento anticipato delle risorse, fatta salva la ricezione di richieste di contributo eccedenti l'ammontare delle risorse disponibili al fine di avere una lista d'attesa da soddisfare a seguito di rinuncia, decadenza, non ammissibilità, etc. in

modo da poter utilizzare tutte le risorse disponibili a favore delle imprese¹;

- procedere al trasferimento di eventuali risorse non utilizzate da/a altri Bandi del settore per gli interventi diretti alle imprese;
- rifinanziare il Bando con ulteriori stanziamenti tramite apposito provvedimento.

Si specifica inoltre che la Camera di commercio, al fine di ottimizzare le risorse da destinare alle imprese, effettuerà un monitoraggio dell'andamento del Bando durante l'operatività dell'iniziativa per verificare l'interesse e la partecipazione; in base all'esito di tale verifica rimane in facoltà dell'Ente rimodulare le risorse destinate alla misura e/o chiudere anticipatamente il Bando al fine di contenere l'immobilizzazione di somme non necessarie. Eventuali decisioni saranno adottate con provvedimento che sarà pubblicato sul sito nella pagina dedicata al Bando.

Art. 3 - Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni del presente Bando tutte le Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), indipendentemente dal settore di appartenenza, fatte salve le esclusioni previste dalla normativa "de minimis", che presentino progetti in collaborazione con una Start up o una PMI innovativa, e che siano **in possesso dei seguenti requisiti**:

1. essere **micro, piccola o media impresa**, come definita dall'Allegato I al Regolamento n. 651/2014 della Commissione Europea²;

¹ Il sistema informatico, una volta raggiunto il limite delle risorse disponibili, non blocca automaticamente la ricezione delle domande. Le domande pervenute oltre la dotazione finanziaria disponibile costituiscono la cosiddetta "lista d'attesa", e saranno istruite per la concessione laddove si rendano disponibili ulteriori risorse in seguito all'istruttoria delle richieste che le precedono, a seguito di possibili rinunce da parte dei soggetti beneficiari o per effetto di un eventuale rifinanziamento del Bando.

² La dimensione di impresa verrà autodichiarata dall'impresa richiedente mediante apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio contenuta nell'Allegato A (vedi Art. 9). Le istruzioni per effettuare correttamente il calcolo della dimensione di impresa sono reperibili al seguente link: <https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/756d9260-ee54-11ea-991b-01aa75ed71a1>. Controlli più estesi potranno essere effettuati su un campione pari al 10% delle domande presentate e agevolabili con i fondi a disposizione.

2. **non** svolgere attività primaria o prevalente di cui ai seguenti codici ATECO: 92.00 attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco; – 92.00.02 gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone (riclassificato come 92.00.01 nella nuova classificazione ATECO 2025); – 92.00.09 altre attività di scommesse, lotterie e altri giochi d’azzardo; – 96.99.92 servizi di incontro ed eventi simili;
3. **non** detenere a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d’azzardo lecito, in attuazione della l.r. 8/2013 (che prevede l’esclusione dal contributo per i soggetti che detengono tali apparecchi);
4. avere la **sede legale e/o operativa attiva ed iscritta** al Registro Imprese nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi³;
5. **non** essere iscritte nelle sezioni speciali del Registro Imprese dedicate alle Start up innovative o alle Pmi innovative;
6. essere **in regola con il pagamento del diritto camerale** annuale;
7. essere in regola con gli adempimenti previsti dall’Art. 1, comma 101 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213 (**Copertura assicurativa per rischi catastrofali**) e successive modifiche e integrazioni. Attenzione, per le **polizze “già in essere”** l’adeguamento alle previsioni di Legge decorre a partire dal primo rinnovo o quietanzamento utile delle stesse, ai sensi dell’art. 11, comma 2, del DM n.18/2025;
8. **non** essere in stato di fallimento, di procedura concorsuale, di liquidazione, anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in bianco, o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
9. essere **in regola con i versamenti contributivi**; poiché la regolarità contributiva

³ Possono essere ammesse ai contributi anche le imprese che abbiano la sola unità operativa iscritta ad apposita sezione del Registro Imprese (REA) della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi.

costituisce un requisito fondamentale durante tutte le fasi previste dal bando, **si invita ad un controllo costante del Durc da parte dell'impresa per tutta la durata del progetto** fino alla liquidazione del contributo, accedendo alla funzione "Durc on Line" dal sito di Inps <https://www.inps.it/it/it/dettaglio-scheda.schede-servizio-strumento.schede-servizi.50130.durc-online.html>; la Camera di commercio effettuerà tale verifica tramite il medesimo strumento.

10. **non** avere forniture in essere con la Camera di commercio⁴, ai sensi dell'Art. 4, comma 6, del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012, n. 135;
11. avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali **non** sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'Art. 67 D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia)⁵;
12. avere legali rappresentanti o amministratori per i quali **non** sussistono condanne, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sanzioni interdittive, ai sensi dell'art.9 Decreto legislativo n. 184 del 27 novembre 2025, per i reati che costituiscono motivi di esclusione di un operatore economico a una procedura di appalto⁶;
13. **non** essere tra le imprese *assegnatarie* di contributi a valere sull'edizione 2025 bando "Spidy: Speed up your business"; per impresa "*assegnataria*" si intende l'impresa ammessa al contributo con determina camerale, con eccezione delle imprese che, alla data

⁴ Ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135, le agevolazioni non potranno essere concesse ai soggetti che abbiano forniture in essere con la Camera di commercio nel periodo che va dalla presentazione della domanda alla liquidazione del contributo. Saranno effettuati controlli su un campione pari ad almeno il 10% dei beneficiari.

⁵ Saranno effettuati controlli su un campione pari ad almeno il 10% dei beneficiari.

⁶ Saranno effettuati controlli su un campione pari ad almeno il 15% dei beneficiari.

di pubblicazione del presente bando, abbiano presentato istanza di rinuncia a tale contributo e per le quali sia stato già emesso provvedimento di revoca del contributo medesimo.

I **requisiti** di cui ai **punti 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13** devono essere posseduti dal momento di presentazione della domanda fino a quello della liquidazione del contributo.

Il requisito di cui al **punto 1**, relativo alla **dimensione dell'impresa**, deve essere posseduti **al momento della presentazione della domanda**.

Per quanto riguarda il **requisito** di cui al **punto 6**, le imprese dovranno essere in regola con il pagamento del **diritto annuale** sia al momento della concessione del contributo che al momento della sua liquidazione. Potranno procedere a regolarizzare la loro posizione entro dieci giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta di regolarizzazione da parte della Camera di commercio.

Per il **requisito** di cui al **punto 9**, si precisa che, in caso di irregolarità della situazione contributiva accertata tramite DURC in fase di istruttoria della domanda, la stessa sarà considerata **non** ammissibile. Qualora invece l'irregolarità della situazione contributiva sia accertata in fase di istruttoria della rendicontazione e/o di liquidazione del contributo, la Camera di commercio procederà all'intervento sostitutivo a favore dell'Ente previdenziale creditore, limitatamente alla quota debitoria dovuta.

Le imprese che **non** hanno obbligo di imposizione INPS e/o non hanno obbligo assicurativo INAIL, dovranno compilare l'apposita **dichiarazione sostitutiva di atto notorio** (ALLEGATO E, vedi Art. 9); tale certificazione dovrà essere resa sia in fase di presentazione della domanda sia in fase di presentazione della rendicontazione.

Art. 4 - Caratteristiche dell'agevolazione

Il contributo è erogato con le seguenti caratteristiche:

- l'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al 50%

delle spese considerate ammissibili (di cui all'Art. 6), al netto di IVA, fino a un massimale di spesa pari a euro 30.000,00. L'investimento minimo è pari a euro 5.000,00.

Contributo concedibile	Valore Investimento	Valore contribuito
50%	€ 5.000,00 - 30.000,00	€ 2.500,00 - 15.000,00

È prevista una **premieria aggiuntiva**, pari ad una maggiorazione di dieci punti percentuali dell'intensità del contributo, qualora il fornitore partner (Start up o Pmi innovativa) individuato dalla MPMI beneficiaria abbia anch'esso sede legale o operativa sul territorio di competenza della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi⁷; la premieria è prevista esclusivamente per la quota parte delle spese riferibile a quel fornitore.

Ciascuna impresa, intesa come **"impresa unica"**⁸ ai sensi della normativa dell'Unione Europea,

⁷ Ai fini della premieria aggiuntiva, la sede della start up o PMI innovativa deve essere attiva e iscritta al Registro Imprese della Camera di commercio di Milano, Monza Brianza e Lodi **antecedentemente alla data di pubblicazione del presente Bando**.

⁸ Ai sensi del **Regolamento UE n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023**, si intende per **"impresa unica"** l'insieme delle imprese, all'interno dello stesso Stato, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Le imprese tra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese, sono anch'esse considerate un'impresa unica.

L' "unicità" dell'impresa sarà **autodichiarata dall'impresa richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di**

potrà presentare **una sola domanda** valida di contributo ed essere beneficiaria di un solo contributo.

I contributi assegnati sono concessi in conformità al regime comunitario “*de minimis*” (vedi Art. 8) e liquidati in un’unica soluzione, con l’applicazione della ritenuta d’acconto del 4% ai sensi dell’art. 28, comma 2, del DPR 600/73.

Il contributo è nominativo e non trasferibile e viene assegnato direttamente alle imprese beneficiarie con provvedimento della Camera di commercio.

Art. 5 - Ambito di intervento

Il presente Bando prevede contributi per favorire i processi di innovazione delle MPMI del territorio di Milano, Monza Brianza e Lodi **attraverso percorsi di co-innovazione** che necessitano dell’acquisto di prodotti/servizi sviluppati e venduti da Start up e PMI innovative del territorio italiano o la realizzazione, sempre da parte di Startup o PMI innovative italiane, di *Proof of Concept* (PoC) presso l’impresa beneficiaria.

Art. 6 - Spese agevolabili: tipologia, intensità e decorrenza

6.1 Tipologie e intensità delle spese ammissibili rispetto all’ammontare complessivo

Sono considerate **ammissibili** le seguenti tipologie di spesa, purché **coerenti con il progetto presentato**:

1. acquisto di prodotti o servizi **a valore innovativo sviluppati e venduti** da Start up e/o PMI innovative italiane;
2. acquisto di licenze per servizi in regime di SaaS **a valore innovativo sviluppati e venduti** da Start up e/o PMI innovative italiane;
3. realizzazione di **Proof Of Concept** di prototipi di prodotti o servizi **a valore innovativo sviluppati e venduti** da Start up e/o PMI innovative italiane.

Tutte le spese si intendono **al netto dell’IVA**, il cui computo non rientra nelle spese ammesse ad

atto notorio contenuta nell’Allegato A. Saranno effettuati controlli su un campione pari almeno al 10% delle imprese beneficiarie.

eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero. In tal caso è necessario **compilare l'apposito campo nell'Allegato A** – domanda di partecipazione al Bando (vedi Art. 9).

Sono ammissibili solo i costi della fornitura di beni e servizi previsti dal presente Bando, con esclusione delle spese di trasporto, vitto e alloggio e generali sostenute dalle imprese beneficiarie.

Non saranno ammesse domande aventi un importo complessivo delle spese ammissibili inferiore a 5.000,00 euro. Il tetto massimo delle spese viene invece lasciato alle decisioni della singola impresa, fatto salvo l'ammontare massimo di contributo concedibile ed erogabile pari a 15.000,00 (quindicimila) euro, oltre all'eventuale premialità aggiuntiva di cui al precedente Art. 4.

N.B. I canoni di eventuali contratti per i servizi inerenti all'oggetto del Bando saranno agevolabili solo all'interno del periodo di ammissibilità delle spese previsto dal Bando e per la **durata massima di un anno**.

6.2 Decorrenza delle spese ammissibili

Tutte le spese ammissibili dovranno essere fatturate e interamente quietanzate, nelle modalità previste dal successivo Art. 12, a partire dalla data del **01/01/2026** e fino al termine previsto per la realizzazione delle stesse, pari a **12 mesi dalla data del provvedimento di concessione del contributo**.

Art. 7 - Fornitori delle imprese beneficiarie

Al momento della presentazione della domanda e fino al provvedimento di ammissione al contributo, i fornitori dei prodotti/servizi acquistati dalle MPMI, quali beneficiarie del presente Bando, devono necessariamente:

- essere qualificati come Start up o Pmi innovative ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, risultando **attivi e regolarmente iscritti nell'apposita sezione speciale** del Registro delle Imprese dedicata alle Start up o alle Pmi innovative;
- avere sede legale all'interno del territorio nazionale **italiano**;
- **non** svolgere attività primaria o prevalente nei settori di cui ai seguenti codici ATECO: – 92.00 attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco; – 92.00.02 gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone (riclassificato come 92.00.01 nella nuova classificazione ATECO 2025); – 92.00.09 altre attività di scommesse, lotterie e altri giochi d'azzardo; – 96.99.92 servizi di incontro ed eventi simili.

Si specifica, inoltre, che tali fornitori **non** possono essere anche soggetti beneficiari del contributo del Bando.

Sono in ogni caso escluse le spese per l'acquisizione di beni e servizi:

- forniti da imprese che si trovino in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa richiedente ai sensi dell'Art. 2359 del Codice civile;
- in cui si riscontri tra i medesimi soggetti, anche in via indiretta, una partecipazione, anche cumulativa, di almeno il 25%;
- forniti da amministratori o soci dell'impresa richiedente o loro prossimi congiunti⁹;
- forniti da società nella cui compagine sociale siano presenti amministratori o soci dell'impresa richiedente.

Il rispetto di tali condizioni **sarà autodichiarato mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio contenuta nell'Allegato A**. Saranno effettuati controlli su un campione pari almeno al 10% delle imprese beneficiarie.

Art. 8 - Normativa Europea di riferimento

Le agevolazioni previste sono stabilite e concesse alle imprese beneficiarie nei limiti previsti da:

- Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti "de minimis"), 5 (cumulo) e 6 (monitoraggio e comunicazione);

- Regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo (così come modificato dal Regolamento (UE) 2024/3118 della Commissione del 10 dicembre 2024) con particolare riferimento agli Artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti "de minimis"), 5 (cumulo) e 6 (monitoraggio e relazioni).

L'aiuto si considera concesso (Art. 3.3 del Regolamento UE n. 2023/2831; Art 3.4 del Regolamento UE n. 1408/2013) nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto a ricevere gli aiuti.

Non è prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili. È invece consentito il cumulo con le "misure generali".

⁹ Per "prossimi congiunti" si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (articoli 74-78 del Codice civile).

In base al Regolamento (UE) n. 2023/2831, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'"**impresa unica**" non può superare € 300.000,00 nell'arco di tre anni¹⁰; in base al Regolamento UE n. 1408/2013 l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa "unica" per attività agricole non può superare 50.000,00 euro nell'arco di tre anni.

Art. 9 - Presentazione delle domande

Le richieste di contributo potranno essere presentate **dalle ore 12.00 del giorno 4 maggio 2026**, fino ad esaurimento delle risorse e comunque entro il giorno **30 settembre 2026**.

Le domande di contributo devono essere presentate esclusivamente in via telematica attraverso il sito <https://restart.infocamere.it/>, a cui le imprese, o gli intermediari delegati alla presentazione, possono accedere con SPID, CNS, CIE.

Attenzione: prima della presentazione della domanda si raccomanda di svolgere verifiche riguardo la regolarità dei versamenti contributivi e la situazione dei contributi "de minimis" già ottenuti rispetto al tetto massimo concedibile di € 300.000,00 (o € 50.000 per l'attività agricola), nell'arco del triennio. Si rammenta che **situazioni di irregolarità contributiva accertate in fase di istruttoria della domanda comportano il rifiuto della domanda**, mentre criticità relative al tetto "de minimis" comportano l'impossibilità di concedere in tutto o in parte il contributo. Per le opportune verifiche si prega di utilizzare i link indicati in nota¹¹.

Per presentare le domande di contributo occorre **seguire le seguenti istruzioni** (sulla pagina web del sito della Camera di commercio di MILOMB dedicata al bando è linkata la pagina del sito **ReStart** dove è possibile scaricare la **GUIDA** alla compilazione):

ACCESSO AL PORTALE

¹⁰Per verificare gli importi accordati all'impresa in Regime "de minimis" è possibile verificare la propria posizione nel **Registro Nazionale**
Aiuti: <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

¹¹ Per il controllo periodico del **Durc**, accedere alla funzione "Durc on Line" dal sito di Inps al seguente link: <https://www.inps.it/it/it/dettaglio-scheda.schede-servizio-strumento.schede-servizi.50130.durc-online.html>;
Per verificare gli importi accordati all'impresa in regime "de minimis" è possibile verificare la propria posizione nel **Registro Nazionale**
Aiuti: <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>.

1. Collegarsi al sito <https://restart.infocamere.it/>
2. Cliccare sul pulsante **ACCEDI** presente nella homepage della sezione **Beneficiario**
3. Effettuare l'accesso tramite identità digitale: SPID, CNS o CIE
4. Selezionare, tra le iniziative attive, il bando **Spidy Speed up your business 2026**. In home sono presenti le **iniziative ancora attive** destinate alla tipologia di operatore celta in fase di accesso (imprese, privati cittadini, soggetti non iscritti al Registro Imprese); ogni iniziativa è disponibile a partire dalla data e ora di apertura della presentazione delle domande e fino al termine di presentazione delle medesime

COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

5. Per procedere alla compilazione della domanda, accedere alla funzione “**RICHIEDI**” all'interno della sezione relativa all'iniziativa di interesse “**Spidy: speed up your business 2026**”; la funzione RICHIEDI è visibile solo durante il periodo di apertura della presentazione delle domande;
6. Compilare il modulo seguendo le istruzioni riportate nella **GUIDA** più sopra citata; inserire tutte le informazioni richieste;
7. Completato l'inserimento di tutte le informazioni, cliccare su “**AVANTI**” per procedere alla fase successiva.

CARICAMENTO DEGLI ALLEGATI

8. Nella sezione “**ALLEGATI**” è necessario **inserire tutta la documentazione a corredo della richiesta**. Il sistema accetta solo documenti firmati in CadES, che presentano l'estensione.p7m

Tutti gli allegati previsti dal Bando (tranne l'Allegato B) devono essere redatti e **firmati digitalmente dal legale rappresentante della MPMI richiedente**. Il legale rappresentante del soggetto fornitore partner del progetto, Start up o Pmi innovativa, dovrà invece firmare digitalmente gli Allegati **A e B**. Gli allegati sono reperibili sul sito della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, sulla pagina web dedicata al bando.

La **documentazione da inserire obbligatoriamente a corredo della richiesta** è la seguente:

- a. **Domanda di partecipazione al Bando (Allegato A)**: redatta utilizzando il modello scaricabile dal sito della Camera di commercio, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente e dal legale rappresentante della Start up/Pmi innovativa partner;

- b. **Modulo per l'impresa partner (Allegato B)**: modello scaricabile dal sito della Camera di commercio, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante della Start up /Pmi innovativa partner del progetto;
- c. **Prospetto spese (Allegato C)**: Documento contenente le previsioni di spesa, redatte in euro e in lingua italiana, dalle quali si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo sufficientemente descritte al fine di poterne valutare l'ammissibilità al Bando, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante della MPMI richiedente;
- d. **Tabella per il calcolo della dimensione d'impresa (Allegato D)**, debitamente **compilata e sottoscritta** digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente;
- e. **Preventivi di spesa**: copia dei preventivi di spesa, firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente;
- f. **Documentazione attestante il possesso di un contratto assicurativo comprensivo di copertura dei rischi catastrofali - una tra quelle riportate di seguito**:
- Certificato di polizza a copertura dei rischi catastrofali o contratto assicurativo riportante la dicitura "Copertura dei rischi catastrofali ai sensi dell'art. 1 comma 101 della Legge 30 dicembre 2023 n. 213";
 - Certificato di polizza a copertura dei rischi catastrofali o contratto assicurativo non riportante esplicitamente la dicitura, ma accompagnato da un'attestazione prodotta dal soggetto fornitore/intermediario dei servizi assicurativi relativamente alla conformità del contratto medesimo alla legge 30.12.2023 n. 213;
 - Polizza assicurativa - a copertura dei rischi catastrofali - già in essere al momento di entrata in vigore dell'obbligo per il richiedente ¹² da adeguare alle previsioni di

¹² Il comma 101 della Legge 30 dicembre 2023 n. 213 prescrive per le **grandi imprese** il possesso di un contratto assicurativo per la copertura di rischi catastrofali. Per le **medie imprese** l'obbligo decorre dal 1° ottobre 2025 (ex l'articolo 1, del D.L. 31 marzo 2025, n. 39). Per le **piccole e microimprese** l'obbligo decorre dal 31 dicembre 2025 (ex DL milleproroghe 2025, il decreto-legge 31 marzo 2025, n. 39). Con il DL Milleproroghe 2026 è stato stabilito che: per le imprese della pesca e dell'acquacoltura il termine è prorogato al 31 marzo 2026 (art. 15, comma 2); per gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (articolo 5 della legge 25 agosto 1991, n. 287), nonché per le imprese turistico ricettive, il termine per le piccole e microimprese è prorogato al 31 marzo 2026 (art. 16, comma 2).

legge a partire dal primo rinnovo o quietanzamento utile delle stessa (ex art. 11.2 DM n. 18 /2025);

- g. **Solo nei casi di impresa priva di posizione INPS e INAIL: dichiarazione sostitutiva di atto notorio (Allegato E)**, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, con la quale l'impresa dichiara la propria esenzione dall'obbligo di contribuzione INPS e assicurazione INAIL.

INVIO DELLA DOMANDA

9. Dopo aver terminato di caricare tutta la documentazione richiesta, la sezione “INVIO” propone il **riepilogo** delle informazioni inserite (prima di procedere, si consiglia di verificare attentamente il riepilogo);
10. Per completare l'invio della richiesta, occorre **attivare in sequenza le seguenti funzionalità:**

la funzione “**SCARICA MODELLO**”, che consente di generare il PDF del modello della richiesta;

la funzione “**CARICA MODELLO FIRMATO**”, che si attiva soltanto dopo aver scaricato il modello della richiesta e che consente di **caricare la versione del modello firmata digitalmente** (N. B. è **obbligatorio caricare anche questo modello**);

la funzione “**INVIA**”, che consente di inoltrare la richiesta all'Ente competente ed è un'operazione definitiva.

Si precisa che **la domanda non è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo** in quanto istanza non ricompresa nell'elenco di cui all'Art. 3 *Allegato A Parte Prima* del D.P.R. n.642 del 26/10/1972.);

VERIFICA DELL'INVIO

11. Completata l'operazione di invio, la domanda sarà visibile nella sezione “**LISTA RICHIESTE**” nello stato di “**INVIATA**”. Al fine di effettuare un'ulteriore e definitiva verifica sull'effettivo corretto invio, si consiglia di accertarsi della presenza della “**RICEVUTA**” in corrispondenza della richiesta inviata.

STATO DELLE RICHIESTE

12. Nella sezione **RICHIESTE** è possibile visualizzare la lista delle richieste compilate e il relativo stato. La richiesta può assumere i seguenti stati (vedi guida):

- In compilazione

- Da completare
- Inviata (*solo per iniziative SENZA pagamento del bollo*)

Azioni disponibili:

- RICHIESTA: consente di scaricare il modulo della domanda;
- RICEV. INVIO: consente di scaricare la ricevuta di invio, che attesta la corretta acquisizione della richiesta.

La guida per la compilazione on-line della domanda è disponibile sul sito web della Camera di commercio, nella pagina dedicata al Bando.

Ogni impresa potrà presentare una sola richiesta di contributo valida e ricevere un solo contributo a valere sul presente Bando. In caso di presentazione di più domande da parte della stessa impresa sarà presa in considerazione solamente la prima domanda ammissibile presentata in ordine cronologico; le altre domande saranno considerate irricevibili. Nel caso di più imprese collegate fra loro in base al criterio di **impresa unica**¹³ la domanda di partecipazione è ammessa per una sola di esse e, più nello specifico, per l'impresa che per prima ha presentato la domanda di contributo.

IMPORTANTE

Le domande pervenute completamente prive di uno dei seguenti elementi essenziali:

- Domanda di contributo della piattaforma Restart (pag. 14, punto 9);
- Domanda di partecipazione al Bando (Allegato A);
- Modulo per l'impresa partner (Allegato B);
- Prospetto spese (Allegato C);
- Tabella calcolo dimensione d'impresa (Allegato D);
- Totalità dei preventivi¹⁴

¹³ Vedi nota 8.

¹⁴ L'integrazione di eventuali preventivi mancanti sarà possibile solo per preventivi richiesti in data **anteriore** alla data di presentazione della domanda.

saranno escluse senza possibilità di integrazione, fatta salva la possibilità per l'impresa di presentare una nuova domanda.

Nel caso di incompletezza parziale (e/o relativa ad altri elementi), la Camera di commercio richiederà via PEC, in qualsiasi momento, quanto necessario ad integrare la domanda. Il termine di conclusione del procedimento si intende sospeso e riprende a decorrere dal ricevimento delle integrazioni richieste. Il mancato invio dei documenti integrativi, entro e non oltre il termine di **cinque giorni lavorativi** dalla data di ricevimento della richiesta, è causa di inammissibilità e decadenza della domanda.

La Camera di commercio si riserva inoltre la facoltà di richiedere all'impresa in qualsiasi momento, motivatamente, ulteriore documentazione e/o chiarimenti a integrazione della domanda, anche nel caso in cui sia stata interamente e regolarmente presentata.

Art. 10 - Istruttoria delle domande e ammissione al contributo

L'assegnazione dei contributi avverrà attraverso una procedura a **sportello valutativo**, che consentirà di esaminare la conformità del progetto rispetto agli obiettivi del Bando, nonché l'innovatività della soluzione tecnologica individuata (o del progetto di *Proof of Concept*) e la coerenza delle spese, inclusa la loro composizione. Le domande saranno istruite **in ordine cronologico** di presentazione sulla base dell'idoneità, previa verifica della sussistenza dei requisiti formali.

L'istruttoria di merito sarà finalizzata a valutare la qualità complessiva della proposta progettuale, attraverso i seguenti criteri:

- **Innovatività del progetto in relazione alla maturità tecnologica dell'impresa (fino a 40 punti):**
verrà valutata la capacità del progetto di introdurre soluzioni innovative, originali o significativamente migliorative rispetto al livello tecnologico attuale dell'azienda. Sarà tenuta in considerazione la coerenza tra il livello di maturità dell'impresa e il grado di innovazione proposto, nonché il potenziale impatto trasformativo sul modello operativo o sui prodotti/servizi offerti.
- **Rispondenza del servizio ai bisogni individuati (fino a 30 punti):**
si analizzerà l'adeguatezza del servizio proposto rispetto ai bisogni specifici espressi dall'impresa. Il punteggio rifletterà la pertinenza dell'intervento, la sua capacità di affrontare in modo efficace le criticità emerse e il grado di personalizzazione rispetto al contesto aziendale.

- **Coerenza e congruità del piano di spesa (fino a 30 punti):** saranno esaminate la chiarezza, la validità, la ragionevolezza e la sostenibilità economica delle voci di spesa previste, nonché la coerenza tra le attività progettuali e le risorse richieste.

Si intenderanno ammessi al beneficio del contributo i progetti che avranno ottenuto una valutazione minima di 60 punti.

L'istruttoria formale, invece, verificherà:

- il rispetto dei termini e delle modalità di invio delle domande;
- la completezza e la conformità della documentazione presentata secondo quanto indicato all'Art. 9 del Bando (Presentazione delle domande) e la regolarità formale della stessa;
- la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti all'Art. 3 del Bando (Soggetti beneficiari) e all'Art.7 (Fornitori delle imprese beneficiarie).

Per quanto riguarda le premialità, si specifica quanto segue:

se il fornitore (start up o PMI innovativa) selezionato ha sede legale o operativa sul territorio di Milano Monza Brianza Lodi, la MPMI beneficiaria avrà diritto ad una premialità aggiuntiva pari a un incremento di 10 (dieci) punti percentuali dell'intensità del contributo, a valere esclusivamente per la quota parte delle spese riferibile al/ai fornitore/i aventi sede legale o operativa sul territorio di Milano Monza Brianza Lodi¹⁵.

La Camera di commercio, **in fase di istruttoria della domanda** di ammissione, ai fini dell'assegnazione del contributo, verificherà la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC). In caso di accertata irregolarità del DURC (esito negativo) in questa fase, la domanda non verrà ritenuta ammissibile e sarà esclusa dalla graduatoria.

I contributi saranno assegnati agli aventi diritto sulla base dell'esito positivo dell'istruttoria di merito, condotta secondo i criteri di valutazione qualitativa indicati nel presente Bando, e **secondo l'ordine cronologico di ricezione delle domande**, fino ad esaurimento della dotazione

¹⁵ Ad esempio: Spesa ammissibile 30.000 euro:

a) contributo in assenza di fornitori Milomb 50% = 15.000 euro;

b) contributo in presenza di fornitori Milomb 60% = 18.000 euro (solo se tutti i fornitori sono di Milomb; in caso contrario, contributo pari al 60% della spesa relativa ai fornitori Milomb + contributo pari al 50% della spesa relativa ai fornitori extra-Milomb).

finanziaria disponibile, fatto salvo quanto previsto in merito ad eventuali sospensioni del procedimento. A seguito degli esiti della verifica amministrativa effettuata sulle domande di contributo, la Camera di commercio, con determinazioni periodiche del Dirigente competente (esclusi eventuali periodi di chiusura dell'Ente/ufficio procedente e/o periodi di sospensione del procedimento), entro 90 giorni dalla ricezione delle domande di contributo approverà gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse. Il termine indicato, qualora ricada in un giorno festivo/non lavorativo, si intenderà automaticamente prorogato al primo giorno feriale/lavorativo successivo. Tali elenchi verranno pubblicati all'albo camerale e sul sito internet della Camera di commercio, con valore di notifica a tutti gli effetti (vedi Art. 15 "Comunicazioni") sulla pagina web dedicata al bando e sulla pagina al link <https://www.milomb.camcom.it/interventi-e-progetti-per-il-sistema-economico>.

Art. 11 - Obblighi delle imprese beneficiarie

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena decadenza totale o parziale del contributo erogato/o concesso:

- A. al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
- B. ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata;
- C. a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- D. ad assicurare che le attività previste abbiano inizio e si concludano entro i termini stabiliti dal Bando;
- E. ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa al beneficio, salvo eventuali modifiche per cause di forza maggiore e non dipendenti dalla volontà dell'impresa, preventivamente autorizzate dalla Camera di commercio;
- F. a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari o superiore all'importo minimo richiesto e comunque non inferiore al 50% delle spese ammesse a contributo;

- G. a conservare per un periodo di almeno cinque anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- H. a segnalare tempestivamente, motivandole adeguatamente, eventuali variazioni relative all'intervento agevolato per quanto riguarda gli elementi indicati nella domanda presentata, scrivendo all'indirizzo cciaa@pec.milomb.camcom.it (inserendo nell'oggetto della mail la dicitura "Spidy: Speed up your business 2026 - Richiesta variazioni"). Si precisa che **non è ammessa la variazione del fornitore**, fatta eccezione per il caso in cui il fornitore abbia avviato procedure di composizione della crisi, di liquidazione volontaria dell'impresa o altre procedure concorsuali previste dalla normativa vigente, in una data successiva al provvedimento di concessione del contributo, procedure che risultino dalla visura camerale dell'impresa; solo in tal caso è consentita la sostituzione con un altro fornitore in possesso dei medesimi requisiti soggettivi di cui al precedente Art. 7, ferma restando comunque l'entità del contributo concesso¹⁶.
- Nel caso in cui le variazioni comportino una modifica delle tempistiche delle attività rispetto a quanto approvato in fase di istruttoria, i nuovi termini dovranno essere indicati nel preventivo sostitutivo e rispettare il periodo di ammissibilità previsto dal Bando. Tali eventuali variazioni **devono essere preventivamente autorizzate dalla Camera di commercio** a fronte di un invio della documentazione originariamente presentata debitamente aggiornata (preventivi, prospetto spese..). A tale proposito si precisa che la Camera non può garantire l'erogazione del contributo in fase di rendicontazione in caso di mancata autorizzazione preventiva delle modifiche intervenute, avendo concesso il contributo sulla base di una diversa previsione di spesa e di fornitura;
- I. a comunicare tempestivamente alla Camera di commercio, in ogni momento, il verificarsi di una delle cause di decadenza del contributo concesso.

¹⁶ In particolare, in assenza di premialità aggiuntiva il contributo rimarrà invariato anche qualora il fornitore subentrante abbia sede legale o operativa nelle province di Milano, Monza Brianza e Lodi; in presenza di premialità aggiuntiva, invece, il contributo resterà invariato solo nel caso in cui il fornitore subentrante abbia anch'esso sede legale o operativa nelle province di Milano, Monza Brianza e Lodi; in caso contrario, in sede di rendicontazione e liquidazione si provvederà a stornare dal contributo la quota corrispondente alla premialità, non più spettante.

Art. 12 - Rendicontazione ed erogazione del contributo

L'impresa beneficiaria dovrà concludere i propri interventi e **presentare la rendicontazione entro 12 mesi dalla data del provvedimento di ammissione al contributo**, pena la decadenza del contributo stesso.

La rendicontazione potrà essere presentata solo dopo:

- **avere completato le attività** approvate in fase di istruttoria ed ammesse al contributo, le quali dovranno essere svolte coerentemente a quanto proposto nel preventivo e nel documento di progetto, anche relativamente all'arco temporale ipotizzato;
- **avere pagato tutte le fatture** dei fornitori **entro il termine di 30 giorni consecutivi** dalla data della fatturazione; qualora le fatture venissero pagate oltre il termine previsto dei 30 giorni, ma comunque entro i successivi 15 giorni consecutivi, verrà applicata una **penalità pari al 10%** del valore del contributo con riferimento all'importo indicato nella relativa fattura; qualora il pagamento delle fatture avvenga successivamente al 45esimo giorno consecutivo dall'emissione della fattura, verrà applicata una **penalità pari al 15%** del valore del contributo con riferimento all'importo indicato nella relativa fattura;
- **aver effettuato la "Discovery Call"**¹⁷ con il Punto Impresa Digitale (PID) della Camera di commercio, seguendo le indicazioni fornite dal team PID direttamente alle imprese interessate.

La Camera si riserva la facoltà di chiedere ulteriore documentazione in merito alla realizzazione di attività oggetto di rendicontazione prima di procedere all'effettiva erogazione del contributo.

Ai fini dell'erogazione del contributo, l'impresa deve avere sostenuto spese effettive e riconosciute (**IVA esclusa**) superiori o uguali all'investimento minimo, **e non inferiori al 50% delle spese ammissibili approvate**, pena la decadenza del contributo così come precisato all'Art. 13 del Bando. Ove le spese rendicontate siano minori di quelle ammesse a contributo, ma comunque superiori al 50% delle spese ammissibili approvate, il contributo sarà rideterminato in base all'importo delle spese effettivamente sostenute.

La Camera di commercio, **in fase di istruttoria della rendicontazione**, ai fini dell'erogazione del contributo verificherà la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC online); il DURC in corso di validità è acquisito d'ufficio dalla Camera di commercio presso gli Enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del

¹⁷ La Discovery Call è un incontro gratuito online di 30 minuti con uno degli esperti PID per scoprire i servizi e le opportunità del Punto Impresa Digitale, su misura per le esigenze dell'azienda.

lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, Art. 31 commi 3 e 8- bis).

Sul sito della Camera di commercio saranno fornite le istruzioni operative per la trasmissione telematica della rendicontazione.

Il contributo non potrà essere erogato ad imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

La documentazione relativa alla rendicontazione dovrà essere inviata utilizzando la medesima piattaforma utilizzata per la presentazione della domanda di contributo <https://restart.infocamere.it/> selezionando tra i bandi "IN RENDICONTAZIONE", il Bando "**Spidy: Speed up your business 2026**" (N.B.: nella piattaforma, per distinguere le iniziative aperte per la presentazione della richiesta di rendicontazione è stato inserito un triangolo arancione in alto a sinistra: cliccare su "RENDICONTA" per avviare la compilazione della richiesta).

In fase di rendicontazione dovrà essere inviata la seguente documentazione:

- A. **Modulo di rendicontazione (Allegato F)**, firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
- B. **Prospetto delle spese rendicontate (Allegato G)**, firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti di spesa riferiti alle attività realizzate, con tutti i dati necessari per la loro individuazione;
- C. **Documento informatico originale delle fatture elettroniche** riferite alle spese sostenute e interamente pagate a partire dalla data di inizio del periodo di ammissibilità delle spese (1° gennaio 2026) e fino al termine per la realizzazione dell'intervento¹⁸ agevolato, contenenti la chiara identificazione dell'intervento/attività realizzato/a e nell'oggetto la **dicitura "Spesa sostenuta a valere sul bando Spidy: Speed up your business 2026"** e il **codice CUP** (riportato nel provvedimento di concessione, sulla riga relativa al contributo concesso a ciascuna impresa)¹⁹;

¹⁸ *Al fine di documentare la sede dell'impresa cui sono destinati i beni o i lavori, si prega di inserire, ove possibile, nei contratti e nelle fatture il luogo e l'attività di destinazione degli investimenti e di allegare copia di eventuali bolle di consegna.*

¹⁹ *La normativa (D.L. n.13/2023, convertito con modificazioni con l.n 41/2023 e la successiva sostituzione del comma 7 dell'Art. 5 della citata Legge, operata dall'Art. 1, comma 479, della l.n. 213/2023 (Legge di bilancio*

N.B.: **Nel caso in cui le fatture siano sprovviste del codice CUP** perché emesse prima del provvedimento di assegnazione del contributo o per errore formale lo stesso non sia presente in fattura, **l'impresa dovrà procedere all'integrazione del CUP** con le seguenti modalità:

- **copia delle fatture elettroniche integrative del codice CUP**, preventivamente inviate al SdI, (vedi istruzioni in nota 18)²⁰, sulle quali devono essere stati apposti **gli estremi della fattura originale e del codice CUP** (indicare il codice CUP riportato nel provvedimento di concessione, sulla riga relativa al contributo concesso a ciascuna impresa);

oppure

- **copia delle note di credito e delle nuove fatture emesse dai fornitori (vedi istruzioni**

2024) in vigore dal 1° gennaio 2024 prevede che le spese oggetto di contributo pubblico riportino nelle fatture o nei pagamenti il codice Cup oltre all'indicazione "Spesa sostenuta a valere sul bando ...". Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP). La sua richiesta è obbligatoria per tutta la "spesa per lo sviluppo", inclusi i progetti realizzati utilizzando risorse provenienti da bilanci di enti pubblici o di società partecipate, direttamente o indirettamente, da capitale pubblico e quelli realizzati con operazioni di finanza di progetto, "pura" o "assistita", o comunque che coinvolgono il patrimonio pubblico, anche se realizzati con risorse private. I progetti rientranti nella spesa per lo sviluppo possono consistere in:

- *omissis...*,
- *incentivi a favore di attività produttive,*
- *contributi a favore di soggetti privati, diversi da attività produttive,*
- *..omissis..*

²⁰ **Produrre un'integrazione elettronica della fattura originale, secondo le modalità indicate dal provvedimento dell'Agenzia delle entrate Prot. 563301/2025 del 10.12.2025.** Nell'area riservata del sito internet dell'Agenzia delle entrate è reso disponibile un servizio web mediante il quale il cessionario/committente può integrare la fattura elettronica trasmessa al Sistema di Interscambio con il Codice unico di progetto (di seguito, CUP) relativo alla spesa oggetto di incentivo pubblico, qualora all'atto dell'emissione della fattura tale informazione non sia stata riportata o sia stata riportata in modo errato. Pertanto, dal 27/01/2026 **non** saranno più accettate le integrazioni prodotte tramite il "Tipo-Documento" "TD20" o anche "Tipo -Documento" TD29. **Le uniche integrazioni accettate saranno quelle prodotte tramite la nuova modalità introdotta dall'Agenzia delle Entrate.**

Il documento integrativo deve contenere il codice CUP e gli estremi della fattura originale, priva di CUP.

Con l'invio della rendicontazione, dovranno essere allegati sia la fattura originale che il documento integrativo (autofattura integrativa trasmessa al SdI).

in nota²¹) riportanti il codice CUP (indicare il codice CUP riportato nel provvedimento di concessione, sulla riga relativa al contributo concesso a ciascuna impresa).

D. Copia dei pagamenti²² effettuati esclusivamente mediante **transazioni bancarie verificabili** (bonifico, assegno, ri.ba, paypal, carta di credito aziendale ecc.), allegando, per il bonifico, **la contabile in stato eseguito** (riportante il codice CRO o TRN) **oppure estratto conto**, dando evidenza del movimento relativo alla spesa agevolata dal Bando. **Il pagamento**, comunque documentato, **dovrà riportare la chiara indicazione degli estremi della fattura** a cui fa riferimento, e dovrà essere effettuato nei termini sopra indicati.

E. Certificazione IBAN dell'impresa beneficiaria, preferibilmente su carta intestata dell'Istituto di credito.

F. Documentazione attestante il possesso di un contratto assicurativo comprensivo di copertura dei rischi catastrofali (così come richiesta al precedente Art. 9), **qualora la certificazione prodotta in sede di presentazione della domanda sia scaduta;**

G. Copia del questionario della Discovery call, rilasciata dal PID

²¹ *Emettere nota di credito volta ad annullare la fattura priva del codice CUP e richiedere al fornitore l'emissione di nuova fattura contenente il codice CUP. Con l'invio della rendicontazione, dovranno essere allegati la fattura originale, la nota di credito e la fattura di nuova emissione.*

²² *Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori (con la chiara indicazione degli estremi delle fatture a cui fanno riferimento) per il tramite di bonifico (con stato "eseguito") bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e successive modificazioni); in caso di pagamenti con carta di debito, credito o prepagata, essi devono essere riconducibili al conto corrente dell'impresa e alla spesa sostenuta. In caso di pagamento con assegno, la quietanza è rappresentata dalla copia dell'assegno e dalla copia dell'estratto conto bancario/lista movimenti emessa, timbrata e firmata dalla banca in cui risulti addebitato l'assegno (evidenziare solo il movimento che interessa ai fini della partecipazione al Bando).*

Non sono ammessi, pena la decadenza del contributo:

- *i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);*
- *qualsiasi forma di autofatturazione (fatta eccezione per l'auto fatturazione prevista per l'integrazione del CUP);*
- *gli ordini di pagamento non eseguiti.*

H. Nuova dichiarazione sostitutiva di atto notorio di esenzione dall'obbligo di imposizione INPS e obbligo assicurativo INAIL, solo per le imprese rientranti in tale fattispecie.

Sarà facoltà della Camera di commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni entro il termine di dieci giorni consecutivi dalla ricezione della relativa richiesta comporta l'impossibilità di erogare il contributo e l'eventuale successiva decadenza dello stesso.

La Camera di commercio si riserva la facoltà di coinvolgere le imprese ammesse al contributo in attività di rilevazione della soddisfazione e dell'efficacia dell'iniziativa (vedi Art.16).

Art. 13 - Decadenza, revoca e sanzioni

L'impresa beneficiaria decade dal diritto al contributo in caso di:

- falsità delle dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di partecipazione o rilascio di altre dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
- mancato rispetto di tutti gli obblighi e vincoli contenuti nel presente Bando o degli impegni assunti con la presentazione della domanda;
- apertura di procedure concorsuali nei confronti dell'impresa o cancellazione della stessa dal Registro delle Imprese in data anteriore alla liquidazione del contributo;
- spese sostenute inferiori all'investimento minimo previsto o inferiori al 50% dell'importo complessivo delle spese ammissibili approvate;
- mancata realizzazione dell'intervento entro i termini indicati a seguito della data di pubblicazione del provvedimento di assegnazione del contributo;
- mancata presentazione di tutta la documentazione richiesta dal Bando;
- modifica del fornitore (Start up o Pmi innovativa) successivamente al provvedimento di concessione del contributo, ad eccezione del caso in cui il fornitore abbia avviato procedure di composizione della crisi, di liquidazione volontaria dell'impresa o altre procedure concorsuali previste dalla normativa vigente, in una data successiva al provvedimento di concessione del contributo;
- sopravvenuto accertamento o verificarsi di uno dei casi di esclusione di cui ai precedenti

Art. 3 e 7;

- nei casi in cui non siano assolti dalle imprese beneficiarie gli obblighi di pubblicazione e trasparenza di cui alla Legge annuale per il mercato e la concorrenza (Legge 4 agosto 2017, n.124 – Art. 1, commi 125-129)²³.

In tali casi verrà dichiarata la decadenza dal diritto al contributo assegnato ed il contributo verrà ritirato con provvedimento del responsabile del procedimento. In caso di falsità delle dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di partecipazione o rilascio di altre dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo, l'impresa non può presentare ulteriori domande per il medesimo Bando. Qualora il contributo sia già stato erogato i beneficiari dovranno restituire le somme ricevute. Si applicheranno inoltre per intero le disposizioni stabilite nel D.lgs. 123/1998 in merito alle revoche e sanzioni.

In caso di superamento del massimale previsto dal citato regolamento (UE) n. 2023/2831 o dal regolamento 2013/1408 per i contributi in regime “de minimis”, il contributo potrà essere concesso e/o liquidato solo fino al limite massimo previsto dalla normativa.

In caso di mancato rispetto del **termine di 30 giorni consecutivi previsto per la quietanza delle fatture**, verranno applicate le penalità per come indicato al precedente Art. 12.

Art. 14 - Rinuncia

L'impresa può rinunciare al contributo dandone comunicazione entro 20 giorni consecutivi dalla data della comunicazione di assegnazione. Entro il termine suddetto, l'impresa rinunciante dovrà inviare all'indirizzo PEC della Camera di commercio cciaa@pec.milomb.camcom.it una dichiarazione di rinuncia firmata dal legale rappresentante, scansionata in formato pdf, in allegato a un messaggio di posta elettronica certificata, unitamente a un documento di identità del dichiarante. Il messaggio dovrà avere ad **oggetto: “Spidy: Speed up your business 2026 – Rinuncia al contributo”**.

Art. 15 - Comunicazioni

²³ A decorrere dal 2018 le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme.

La pubblicazione sul sito internet della Camera di commercio delle comunicazioni relative al Bando ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Le comunicazioni che hanno valore per il rispetto dei termini del procedimento saranno inviate **alla PEC** che l'impresa ha dichiarato presso il Registro delle Imprese.

Tutte le comunicazioni di carattere ordinario ed interlocutorio potranno essere inviate all'indirizzo di posta semplice dell'impresa specificato nella domanda.

Ogni impresa ha l'onere di comunicare alla Camera di commercio qualsiasi variazione dei propri recapiti, scrivendo all'indirizzo PEC della Camera di commercio cciaa@pec.milomb.camcom.it (inserendo nell'oggetto della mail la dicitura "Spidy: Speed up your business 2026 – variazioni").

Art. 16 - Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi collegati a questa misura, la Camera di commercio si riserva di poter effettuare delle indagini di customer e/o di efficacia dell'iniziativa, che richiederanno la partecipazione delle imprese beneficiarie.

Art. 17 - Ispezioni e controlli

La Camera di commercio (o un soggetto appositamente delegato) potrà effettuare controlli periodici a campione anche presso la sede dei beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti agevolati, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte. A tal fine l'impresa beneficiaria si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni dalla data del provvedimento di assegnazione, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo assegnato.

Art. 18 - Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Area Promozione per le imprese e Tutela del mercato della Camera di commercio (legge n. 241/1990).

Art. 19 - Informativa sul trattamento dei dati personali

I dati forniti dall'impresa che richiede il contributo, nonché quelli successivamente comunicati alla Camera di commercio al fine dell'erogazione dello stesso, saranno trattati nel rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs n. 196/2003 e del Reg. UE 2016/679 e solo per il perseguimento delle finalità istituzionali per le quali sono stati raccolti, come meglio indicato nell'informativa privacy contenuta nella domanda di contributo (Allegati A e B). Eventuali trattamenti che perseguano ulteriori e diverse finalità saranno oggetto di specifico consenso.

Art. 20 - Riepilogo delle tempistiche

Attività	Scadenza
Apertura presentazione delle domande	4 maggio 2026, ore 12:00
Chiusura presentazione delle domande salvo necessità di chiusura anticipata	30 settembre 2026
Approvazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse	Entro 90 giorni dalla data di ricezione delle domande di contributo (salvo periodi di sospensione del procedimento e/o periodi di chiusura dell'Ente)
Conclusione intervento da parte delle imprese e presentazione della rendicontazione	Entro 12 mesi dalla data del provvedimento di ammissione al contributo

Art. 21 – Contatti

Tipologia assistenza	Chi contattare	Contatto per l'assistenza
<p>Piattaforma RESTART: per aver assistenza sull'utilizzo del servizio: https://restart.infocamere.it/aiuto</p> <p>Informazioni sulle modalità tecniche di inserimento in piattaforma degli allegati alla domanda</p>	Infocamere	<p>Tel: 049-2015200</p> <p>(servizio attivo da lunedì a venerdì dalle ore 09.00 alle ore 18.00)</p> <p>(N.B. Non potrà essere fornita assistenza immediata nelle fasi di caricamento della domanda di finanziamento in particolare in caso di click day)</p>

<p>Per informazioni relative ai requisiti di partecipazione e alla documentazione necessaria per la presentazione della domanda</p>	<p>U.O. Giovani e Start up</p>	<p>Le richieste potranno essere inviate alla mail giovani.startup@mi.camcom.it; tali richieste non riceveranno risposte individuali, ma i quesiti troveranno risposta in una versione aggiornata delle FAQ che sarà pubblicata sul sito della Camera di commercio di MILOMB nella pagina dedicata al bando.</p>
---	---------------------------------------	---